



Scheda Progetto “BePresilient!”

Progetto di Service Divulgativo Nazionale AR 2018/19

| | |
|------------------------|--|
| Un progetto di | Distretto Rotaract 2041 – Distretto Rotaract 2042 |
| Estensore/referente | Filippo Pozzoli – RRD D2042, AR 2018/19 |
| Main partner | Associazione Volontari Italiani del Sangue AVIS – Sede Nazionale |
| Possibili stakeholders | Protezione Civile Nazionale Giovani della Croce Rossa Italiana CRI Corpo Italiano di Soccorso dell’Ordine di Malta CISOM |

Finalità del progetto

- Promuovere una cultura etica ed operativa della gestione delle emergenze (ambientali, sociali, etc.) come prassi collettiva;
- Promuovere, come approfondimento specifico di quanto espresso al punto precedente, la cultura della donazione di sangue ed emoderivati regolare e periodica come forma di prevenzione e di prima risposta all'emergenza sangue;
- Creare occasioni di visibilità e contatto con la cittadinanza e/o le scuole congiunte per AVIS e Rotaract Clubs, in un contesto informale e di inclusività proattiva;
- Favorire possibili sinergie di lungo periodo tra Rotaract Club e Gruppi Giovani AVIS attivi sul territorio, gettando le basi per un network costruttivo nell'ambito salute e stili di vita.

Struttura del progetto

Il progetto prevede lo sviluppo di una modalità di interazione (breve quiz, minigame, etc.) con il target di pubblico individuato, finalizzato al suo coinvolgimento proattivo e al conseguente rilascio di un *vademecum* divulgativo che funga anche da flyer promozionale per le sedi Avis locali. I contenuti su cui si articolerà suddetta interazione dovranno essere sviluppati in sinergia con enti ed istituzioni competenti in materia – vd. “Possibili stakeholders”; il target di pubblico sarà quanto più esteso possibile e applicabile al concetto di progetto “di piazza”, con possibile scalabilità a progetto scuola – vd. “Scalabilità del progetto”.

Fasi e azioni



Fase 0: Preparazione

| | |
|-------------------------|--|
| Attori coinvolti | Esecutivo della Consulta Nazionale Giovani Avis Nazionale Rappresentanze Distrettuali Rotaract |
| Stakeholders | Protezione Civile Nazionale Giovani della Croce Rossa Italiana Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta |
| Tempistiche | Gennaio 2018 – Settembre 2018 |

Nella fase della Preparazione si devono predisporre i materiali e i contenuti, oltre che si formalizzeranno i rapporti di collaborazione con gli enti partner; di queste procedure si farà carico principalmente l'Esecutivo della Consulta Nazionale Giovani AVIS, con il supporto degli stakeholders individuati per quanto concerne i contenuti tecnici e previa accordi di collaborazione opportunamente definiti da parte di Avis Nazionale.

Contestualmente, ai Rotaract Clubs dei tredici Distretti coinvolti si chiede di gettare le basi per il network che sarà operativo nelle fasi successive, ricercando e contattando in via preliminare le Sedi AVIS – in particolar modo quelle in cui sia operativo un Gruppo Giovani - attive sul loro territorio di competenza, le quali verranno a loro volta informate del progetto dai rispettivi consessi superiori. Si richiede inoltre di fornire contributo attivo alla fase di preparazione qualora si abbiano possibilità, contatti, competenze ed esperienze pregresse.

Fase 1: Formazione

| | |
|-------------------------|--|
| Attori coinvolti | Rappresentanze Distrettuali Rotaract Esecutivo della Consulta Nazionale Giovani (membri a rotazione) Membri della Consulta Nazionale Giovani |
| Destinatari | Presidenti e Direttivi Rotaract Club locali Rappresentanze Gruppi Giovani Avis locali Rappresentanze Consulte Regionali Avis territoriali |
| Tempistiche | Settembre 2018 – Gennaio 2019 |



In questa prima fase operativa avverrà la presentazione e promozione del progetto singolarmente per i tredici Distretti Rotaract italiani, a cui saranno auspicabilmente convocati ed invitati anche i rappresentanti dei Gruppi Giovani Avis locali e delle Consulte Regionali combacianti territorialmente col Distretto di riferimento – previa disponibilità manifestata dagli stessi esecutivi Distrettuali.

Si illustrerà in questa sede il progetto, le finalità e le modalità operative a coloro i quali ne saranno i portavoce ultimi per il proprio territorio. I Distretti dovranno calendarizzare, nella finestra descritta, un incontro in cui dare spazio e voce ad un rappresentante dell'Esecutivo della Consulta Giovani AVIS, unitamente ad altri rappresentanti avisini da individuare opportunamente – oltre ad eventuali ambasciatori degli stakeholders coinvolti per quanto concerne l'aspetto tecnico/contenutistico (Protezione Civile, etc.).

Per questa soglia sarà necessario predisporre una presentazione/slideshow guidata e completa – che consenta eventualmente ai rappresentanti avisini di argomentare sui contenuti in maniera autonoma, senza bisogno di ulteriore supporto da parte degli stakeholders di cui sopra.

Si dovrà inoltre avere pronto per presentazione il *vademecum* sulle buone pratiche nella gestione dell'emergenza e del post-emergenza in senso lato, con focus sulla donazione di sangue, oltre che la struttura del quiz/minigame di cui al punto successivo.

Fase 2: Azione

| | |
|-------------------------|---|
| Attori coinvolti | Rotaract Club Rappresentanze Consulte Giovani Regionali / Provinciali Gruppi Giovani Avis locali |
| Destinatari | Pubblico intercettato a manifestazioni locali Eventuale target più specifico (vd. Scalabilità e adattabilità del progetto) |
| Tempistiche | Gennaio 2019 – Luglio 2019 |

Nella fase operativa emergerà l'azione capillare dei Rotaract Clubs locali, in cui il target di pubblico individuato (o intercettato “random” nell'occasione di manifestazioni pubbliche o altre occasioni fortemente partecipate) viene coinvolto in un mini-game (quiz, treasure hunt etc.) che non duri più di 5 minuti, strutturato con l'obiettivo di sfatare luoghi comuni e convinzioni mediatiche legati alla gestione dell'emergenza, sia lato donazione di sangue, sia nei suoi aspetti contestuali (derrate alimentari, vestiario, logistica, rimozione macerie, etc.).

A seguito di questo avvicinamento ludico e leggero, fatta recepire l'importanza in ottica emergenziale della donazione regolare e periodica rispetto alla donazione di impulso, si cerca di reclutare nuovi donatori fidelizzati. Al termine viene in ogni caso rilasciato alle persone intervenute una copia del *vademecum*– su cui lasciare congiuntamente i riferimenti della sede AVIS e del Rotaract Club di pertinenza territoriale) ed, eventualmente, un gadget studiato ad hoc (vd. “Possibili add-on e merchandising”).



Follow Up

| | |
|-------------------------|---|
| Attori coinvolti | Soci dei Rotaract Club locali Gruppi Giovani Avis locali |
| Tempistiche | Luglio 2019 - <i>indefinita</i> |

Nella fase di Follow Up si auspica un prosieguo dei rapporti così creati su tutto il territorio nazionale tra Rotaract Clubs e Gruppi Giovani Avis locali, sia nell'ambito del progetto qui presentato – che può avere un'attuazione sul territorio prolungata rispetto alla finestra di start up qui definita - sia in altri che vedano incontrarsi valori ed obiettivi delle due realtà (progetti legati a salute, alimentazione, prevenzione di tabagismo e tossicodipendenze, promozione di stili di vita sani, etc.).

Scalabilità del progetto

Per quanto la destinazione principale sia quella del progetto di piazza, il progetto può essere facilmente declinato anche in altri contesti quali:

- Scuole: la sensibilizzazione al tema della gestione delle emergenze può essere un valore aggiunto per studiare un percorso di ingresso nell'offerta didattica congiuntamente per Avis e Rotaract, preferibilmente nelle scuole medie superiori (maggior "appetibilità" del target); in questo caso, a latere del mini game che sarà sviluppato ed eventualmente implementato a simulazione collettiva per favorire il coinvolgimento non più dell'individuo ma del gruppo (classe), ampio spazio all'interno dell'incontro potrà essere dedicato alla presentazione degli altri progetti territoriali/distrettuali Rotaract e di Avis come associazione nella sua core mission.

Possibili add-on e merchandising

Per rafforzare l'immagine e la visibilità del progetto si può considerare la possibilità di sviluppare un gadget simbolico a basso costo brandizzato ad hoc per il progetto da lasciare agli intervenuti.

L'acquisto, a carico e discrezione dei Rotaract Club o dei Distretti Rotaract che ne fossero interessati, vorrà destinare i proventi a progetti inerenti la ricostruzione o la gestione del post-emergenza in aree colpite (e.g. Progetto Fenice).



Monitoring del progetto e obiettivi quantitativi

Il progetto ha carattere prettamente divulgativo e mira a coinvolgere un target quanto più ampio possibile, sensibilizzando alla gestione dell'emergenza e avvicinando quanto più potenziali donatori di sangue alla donazione periodica e regolare. Si richiederà di registrare il numero di contatti creati e di nuove affiliazioni ad AVIS (o altra associazione con medesima mission) così ottenute.

Per dare maggiore visibilità al progetto, saranno predisposte pagine social su cui condividere (previa liberatoria) degli scatti dei nuovi aspiranti donatori, o di chi si è coinvolto nel minigame divulgativo (foto o selfie con vademecum e/o gadget rilasciato al termine del gioco).

In estrema sintesi e in finalità ultima, il Service vuole rivedere il rapporto che molti Rotaract Club italiani hanno già in essere con il tema della donazione di sangue e le associazioni ad essa più strettamente correlate, dirottando la comune prassi dalla sessione di donazione collettiva "una tantum" al favorire l'affiliazione associativa, di maggior efficacia nel garantire la copertura del fabbisogno nazionale di sangue sia in tempi di emergenza che di ordinaria gestione.